



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

In collaborazione con:



Primo Convegno sulla Riforma del Terzo Settore e la Ricerca Scientifica Milano, 7 febbraio 2019, ore 14.00

Sala Pio XI, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano Largo Gemelli, 1

Condividere le novità della riforma del Terzo Settore, applicando spunti ed opportunità a favore della ricerca scientifica e, nel contempo, dare notorietà e risalto alle organizzazioni non profit di elevato livello. Questo alla base dell'evento **"La Riforma del Terzo Settore e la Ricerca Scientifica: sfide e opportunità"** che si terrà a Milano giovedì 7 febbraio dalle ore 14.00 nella Sala Pio XI Università Cattolica Sacro Cuore, organizzato da ACBGroup SpA, sistema di studi professionali indipendenti di commercialisti e legali, con Università Cattolica di Milano.

Un appuntamento di condivisione delle esperienze e uno stimolo per monitorare risultati e obiettivi raggiunti, che gli organizzatori si auspicano diventi annuale, realizzato con la collaborazione di Fondazione Policlinico Gemelli, Fondazione Veronesi e Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica.

Un programma fitto di appuntamenti. Ad aprire i lavori gli interventi introduttivi da parte del Presidente di ACBGroup Angelo Casò e del professor Mario Taccolini, Pro Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, a cui seguiranno una prima parte di relazioni e approfondimenti e una tavola rotonda sul finanziamento della ricerca.

L'evento, oltre ad essere gratuito, ha ottenuto il riconoscimento dei crediti formativi per i Commercialisti e per gli Avvocati.

La partecipazione al Convegno è gratuita previa registrazione.

Informazioni – Registrazioni a:

ACBGroup SpA – Mail: segreteria@acbgroup.com – T. 02 4805661

Università Cattolica Sacro Cuore – Mail: ufficio.stampa-mi@unicatt.it T. 02 72342307

Abstract Interventi

Paolo de' Capitani di Vimercate, *St.Uckmar- ACB Genova, Università di Brescia*

Le sfide del finanziamento alla Ricerca Scientifica e la Riforma del terzo settore

Il terzo settore e i suoi canali di finanziamento (raccolte fondi, donazioni, lasciti testamentari, attività commerciali..., fino alle sponsorizzazioni)

- La giustificazione delle agevolazioni fiscali per supplire al «fallimento» dello Stato e a quello del Mercato
- Il rapporto con le regole sulla concorrenza
- L'abrogazione dell'art. 6, d.p.r. 601/1973 ad opera della legge di Bilancio (raddoppio IRES)

La Riforma del Terzo settore e le scelte strategiche che si presentano

- l'iscrizione al registro del Terzo Settore e le sue conseguenze
- Gli adeguamenti statutari
- Le agevolazioni fiscali: attività commerciali e non
- La decommercializzazione delle attività di ricerca scientifica
- La non iscrizione e le sue conseguenze
- Le imprese sociali
- Il regime speciale per ODV e APS

Marco Grumo, *Università Cattolica Sacro Cuore Milano*

L'importanza dell'accountability a sostegno della Ricerca scientifica: best practices

L'intervento riguarderà i nuovi obblighi di trasparenza e di bilancio previsti dalla riforma del terzo settore per le attività di ricerca scientifica, sia quelle che si configureranno come enti del terzo settore, sia quelle che si configureranno come imprese sociali. Verrà infine presentata l'utilità dell'impact accountability ai fini della raccolta fondi a sostegno di tali attività.

Enrico Savio, *Componente della Commissione "Non Profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Roma*

L'attuazione della Riforma del Terzo settore

A partire dal 2016 la disciplina degli enti non profit sta vivendo un importante processo evolutivo. Infatti, a partire dall'esercizio successivo, in attuazione alla Legge Delega n. 106/16, sono state emanate una serie di disposizioni volte a ri-disciplinare il Terzo settore: in particolare con il D.Lgs. 117/17 è stato creato il Codice del Terzo settore (c.d. CTS) quale insieme di norme atte a riordinare e semplificare la disciplina vigente, raccogliendo in modo organico e sistematico la nuova regolamentazione degli enti di interesse collettivo (c.d. ETS).

Tra i punti salienti dalla riforma l'obbligo per gli enti del terzo settore di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del terzo settore (Runts).

Tuttavia, il CTS non può considerarsi un vero e proprio Testo Unico per il Terzo settore non avendo la riforma in oggetto disciplinato l'intero panorama degli enti senza scopo di lucro.

Cori, bande, filodrammatiche e, ancora, pro loco e associazioni sportive dilettantistiche sono state toccate solo marginalmente dal D.Lgs. 117/17.

Altro punto critico si sostanzia nell'applicazione differita di una parte consistente del CTS, soprattutto con riferimento alle nuove regole in campo fiscale.

Per effetto di quanto sopra, soprattutto durante il periodo transitorio e in attesa della completa applicazione della nuova norma, sarà di fondamentale importanza comprendere il corretto percorso da seguire tra norme "abrogate" e norme applicabili.

Caterina Corrado Oliva, *St.Uckmar ACB-Genova, Università di Genova*

Benefici fiscali per il non-profit e l'opportunità del 5x1000 a sostegno della Ricerca scientifica

I benefici fiscali in favore degli enti non profit non costituiscono un "aiuto di Stato" (aiuti vietati dall'Unione europea) ma, al contrario, un "aiuto allo Stato". Lo Stato ha quindi tutto l'interesse ad agevolare tali enti.

La disciplina dei predetti benefici fiscali è tuttavia piuttosto frammentaria e in divenire, a seguito soprattutto della riforma del terzo settore. Nell'intervento saranno pertanto delineate le linee essenziali della loro disciplina.

L'intervento si occuperà inoltre di esaminare la disciplina del 5 per mille a favore della ricerca scientifica, che deve essere ben conosciuta dagli enti che ne beneficiano e che potrebbe essere ulteriormente valorizzata a seguito delle riforme che stanno interessando il terzo settore.

Il 5 per mille è invero un'opportunità molto importante per il finanziamento dell'attività di ricerca scientifica che viene svolta da numerosi enti, pubblici o privati, i cui risultati vanno a beneficio di tutta la comunità e, pertanto, dello Stato stesso. Si può in sostanza affermare che i predetti enti svolgono un'attività sostituendosi, in tutto in parte, allo Stato, dove questo non riesce ad intervenire.

Andrea Fusaro, Notaio in Genova, Università di Genova

La riforma del Terzo Settore: aspetti notarili

Il Registro Unico del Terzo Settore

- Rapporti con la normativa codicistica / enti iscritti vs enti non iscritti
- Gli adeguamenti statutari richiesti per chi intenda iscriversi

Il regime transitorio

Il ruolo del notaio nel controllo di legalità degli atti

- Gli organi degli Enti del Terzo Settore e i principi che governano il loro funzionamento
- L'acquisto della personalità giuridica e il doppio binario ETS/non ETS

Daniela D'Ignazio -St. Bracchetti Calori e Ass.ti ACB-Milano

Erogazioni liberali e lasciti a favore degli Enti di Ricerca scientifica: novità e opportunità della Riforma

La normativa fiscale, soprattutto in tema di erogazioni liberali, è frutto di una "eccessiva" e disorganica produzione normativa.

Il Codice del Terzo Settore ha previsto una razionalizzazione delle misure di favore, prevedendo un'unica misura di detrazione/deduzione, ed introducendo un nuovo e consistente credito di imposta c.d. "social bonus".

Per quanto riguarda il tema lasciti testamentari, l'attuale Testo Unico dell'imposta sulle successioni e donazioni prevede sia ipotesi di esenzioni oggettive sia soggettive. Il Codice del Terzo Settore semplifica ed amplia le misure vigenti.

Tavola Rotonda: "Il finanziamento della Ricerca Scientifica: Best Practices"

coordina **Gabriele Capolino**, Gruppo Class-Milano Finanza

- **Lucia Tacchino**, St. Rosina ACB Genova - Coordinatrice Gruppo di Lavoro Non Profit ACB
Al fine di contestualizzare l'esposizione delle attività delle Fondazioni coinvolte nel convegno, anche nell'ambito del percorso di Riforma del Terzo settore, e di dare risalto all'impatto sociale che il settore non profit apporta al contesto nazionale, si ritiene utile condividere e commentare alcuni dei dati di sintesi emergenti dai Primi risultati del Censimento permanente delle Istituzioni non profit avviato dall' Istat nel periodo novembre 2016 – aprile 2017.
- **Matteo Marzotto**, Presidente Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica
La Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica svolge il ruolo di Agenzia nazionale per la ricerca scientifica sulla malattia genetica grave più diffusa nel nostro Paese. Con una spiccata vocazione alla cura dei rapporti con i propri volontari, svolge attività di informazione e raccolta fondi in tutta Italia attraverso 140 delegazioni e gruppi di sostegno, con oltre 10 mila volontari complessivamente al lavoro. Dal 2002 a oggi, la Fondazione ha investito 28 milioni di euro, con i quali ha sostenuto 366 progetti di ricerca selezionati dal Comitato scientifico FFC, con il supporto di 400 revisori

scientifici internazionali e il coinvolgimento di una rete di 900 ricercatori, per risultati sempre più vicini alla cura della malattia.

- **Giovanni Raimondi**, Presidente Fondazione Policlinico Agostino Gemelli
Sarà presentato il caso della Fondazione Policlinico A. Gemelli con particolare riferimento alle sue peculiarità e alle principali strategie di conduzione e finanziamento dell'attività di ricerca scientifica.

- **Andrea Quattrocchi**, Studio Uckmar ACB Milano, Università di Brescia
Il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore") è stata l'occasione per la revisione organica della disciplina del finanziamento degli enti no profit e per confermare la volontà del legislatore di incoraggiare la sottoscrizione di strumenti di debito con obiettivi di utilità sociale. La nuova regolamentazione dei titoli di solidarietà rimedia, in particolare, alle carenze della previgente disciplina sul piano tributario, prevedendo sia un beneficio fiscale in favore degli emittenti (le banche, a fronte di una eventuale liberalità), sia riconoscendo, ai sottoscrittori dei titoli, agevolazioni volte a stimolare l'investimento e riferite a differenti settori impositivi (imposte sui redditi, sulle successioni e imposta di bollo).

- **Paolo Veronesi**, Presidente Fondazione Umberto Veronesi
Il contributo del Terzo Settore al finanziamento della ricerca scientifica è oggi imprescindibile.
Il Terzo Settore contribuisce in modo sempre più sostanziale alla necessaria crescita della ricerca di eccellenza in Italia, integrando i fondi messi a disposizione dallo Stato e da altri Enti privati.
Dal 2003 ha finanziato il lavoro di circa 1600 ricercatori, ha consentito la creazione e il proseguimento di oltre 100 progetti di ricerca di alto livello nell'ambito dell'Oncologia, Cardiologia e delle Neuroscienze.
Tutto questo grazie all'aiuto concreto di tante aziende socialmente responsabili, alla generosità di molti donatori fidelizzati, a tutti coloro che scelgono di destinare il loro 5x1000 ai progetti di Fondazione Veronesi.

La partecipazione al Convegno è gratuita

L'evento ha ottenuto il riconoscimento dei crediti formativi: n.4 per i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e n.3 per gli Avvocati

Un particolare ringraziamento per la selezione di vini offerta da

GRUPPO ITALIANO VINI

Informazioni

ACBGroup SpA, <https://www.acbgroup.com/>, Mail: segreteria@acbgroup.com – T. 02 4805661
Università Cattolica Sacro Cuore, <https://www.unicatt.it/> Mail ufficio.stampa-mi@unicatt.it T. 02 72342307

Fondazione Veronesi, <https://www.fondazioneveronesi.it/>
Fondazione per la Ricerca Sulla Fibrosi Cistica, <https://www.fibrosicisticaricerca.it/>
Fondazione Policlinico Gemelli, <https://www.policlinicogemelli.it/>